



Automobile Club Lucca

**NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2015**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI.....	24
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	28
2.8 CONTI D'ORDINE	28
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	28
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	30
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	33
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	34
3.1.7 IMPOSTE	34
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	34
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Lucca fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lucca non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lucca per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 49.500

totale attività = € 3.492.313

totale passività = € 1.317.598

patrimonio netto = € 2.174.715

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Licenze software	20%	20%
Lavori su beni di terzi	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere d'arte:						
acquisto software	99.513	85.304	14.209	1.050	3.752	11.507
Totale voce	99.513	85.304	14.209	1.050	3.752	11.507
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni di terzi	95.215	85.675	9.540		2.329	7.211
altri oneri pluriennali	103.172	95.869	7.303		2.086	5.217
Totale voce	198.387	181.544	16.843		4.415	12.428
Totale	297.900	266.848	31.052	1.050	8.167	23.935

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2015 ANNO 2014	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	2.442.750	2.470.730
Impianti e macchinari Sede	1.794	3.932
Attrezzature ind. e comm. P.V. carburanti	476.389	510.224
Altri beni	24.398	25.912

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata nel modo seguente:

Impianti e attrezzature carburanti	20%
Mobilio d arredi	12%
Adattamento locali	20%
Macchine da calcolo e computer	20%

Per ciò che riguarda gli immobili di proprietà dell'Ente è stato deciso, fermo restando quanto indicato nella nota integrativa relativa al bilancio di esercizio dell'anno 2013, in coerenza con quanto previsto dal punto DXI, paragrafo 2 dell'OIC 16, di effettuare l'ammortamento limitatamente alla quota di rivalutazione degli immobili medesimi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2015 ANNO 2014	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Rivalutazione immobili	3	3
impianti e attrezzature	20	20
mobili e arredi	12	12
macchinari	20	20
impianti e attrezzature carburante	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce “valore di bilancio” sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti inizio esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / Storni	Amm.ti	Alienazioni / Storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:	1.109.813	1.614.948	254.031	2.470.730	8.889		36.869		2.442.750
Totale voce	1.109.813	1.614.948	254.031	2.470.730	8.889		36.869		2.442.750
02 Impianti e macchinari:	18.437		14.505	3.932			2.138		1.794
Totale voce	18.437		14.505	3.932			2.138		1.794
03 Attrezzature industriali e commerciali:	613.841	398.595	502.212	510.224	30.880		64.715		476.389
Totale voce	613.841	398.595	502.212	510.224	30.880		64.715		476.389
04 Altri beni:									
mobili e arredi	192.395		169.343	23.052	4.820	1.288	5.315	1.288	22.557
macchine elettriche ed elettroniche	133.438		130.578	2.860	168	645	1.187	645	1.841
Totale voce	325.833		299.921	25.912	4.988	1.933	6.502	1.933	24.398
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Totale voce									
Totale	2.067.924	2.013.543	1.070.669	3.010.798	44.757	1.933	110.224	1.933	2.945.331

Le rivalutazioni monetarie, effettuate prima del 1991, si riferiscono esclusivamente ai fabbricati e furono effettuate in conformità alle disposizioni di legge di natura fiscale sotto citate che consentivano di effettuare tali rivalutazioni in franchigia. La rivalutazione del 1998 è stata fatta quanto a € 286.177 per i fabbricati e quanto a € 284.505 per gli impianti carburanti. Invece, la rivalutazione del 2008 è stata fatta quanto ad € 1.228.942 per i fabbricati equanto € 114.090 per i terreni dove sono siti i distributori carburanti dell'Ente.

Le rivalutazioni risultano quindi distribuite temporalmente nel modo seguente per un totale di € 2.013543:

- anno 1976 € 13.415;
- anno 1983 (L. 72/83) € 46.157;
- anno 1991 (L. 413/91) € 40.267;
- anno 1998 (L. 449/97 art. 21) € 570.672;
- anno 2008 (D.L. 185/2008 art. 15) € 1.343.032.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Cessioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACI LUCCA SERVICE SRL	114.978		114.978	241		115.219
Totale voce	114.978		114.978	241		115.219
b. imprese collegate:						
ACI Siena Servizi srl	52		52		52	0
Totale voce	52		52		52	0
Totale	115.030		115.030	241	52	115.219

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI LUCCA SERVICE SRL	Lucca	115.219,00		14.667,00	99,79	232.602,00		232.602,00
Totale		#RIF!	#RIF!	#RIF!			#RIF!	#RIF!

L’Automobile Club di Lucca possiede il 100% delle quote della società controllata ACI Lucca Service S.r.l. a seguito dell’acquisto delle quote di minoranza della suddetta Società possedute dall’Automobile Club Pisa e dall’Automobile Club Massa Carrara, avvenuta con atto a rogito del Notaio Raspini di Lucca in data 2 dicembre 2015.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Depositi cauzionali per locazioni	14.897		70	55	14.912
Totale voce	14.897		70	55	14.912
Totale	14.897		70	55	14.912

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
199.393				652.520		655.992			195.921
Fondo svalutazione crediti	-6.893			0		0			-6.893
Totale voce	192.500			652.520		655.992			189.028
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	2.443			42.542		1.556			43.429
Totale voce	2.443			42.542		1.556			43.429
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	97.524			56.121		69.797			83.848
Totale voce	97.524			56.121		69.797			83.848
Totale	292.467			751.183		727.345			316.305

I crediti verso i clienti sono stati indicati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 6.893. I crediti verso altri riguardano per la maggior parte i crediti nei confronti delle delegazioni.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	189.028			189.028
Totale voce	189.028			189.028
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	43.429			43.429
Totale voce	43.429			43.429
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	83.848			83.848
Totale voce	83.848			83.848
Totale	316.305			316.305

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro dodici mesi dell'anno successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni										
II Crediti																
01 verso clienti:	178.904				10.124									189.028		189.028
Totale voce	178.904				10.124									189.028		189.028
02 verso imprese controllate																
.....																
Totale voce																
03 verso imprese collegate																
.....																
Totale voce																
04-bis crediti tributari	43.429													43.429		43.429
Totale voce	43.429													43.429		43.429
04-ter imposte anticipate																
.....																
Totale voce																
05 verso altri	83.848													83.848		83.848
Totale voce	83.848													83.848		83.848
Totale	306.181				10.124									316.305		316.305

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:				
C/C bancari	0	9.753.746	9.753.746	0
Totale voce	0	9.753.746	9.753.746	0
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Fondi cass. Economo	2.000	236.107	238.107	0
Totale voce	2.000	236.107	238.107	0
Totale	2.000	9.989.853	9.991.853	0

Trattasi del Fondo in dotazione al Cassiere Economo per € 2.000,00.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
riserve di rivalutazione	1.843.600	0		1.843.600
riserve DL 101/2013 - spending review	0	11.322		11.322
Totale voce	1.843.600	11.322	0	1.854.922
III Utile (perdita) portati a nuovo	270.294	0	1	270.293
III Utile (perdita) dell'esercizio	11.322	49.500	11.322	49.500
Totale	2.125.216	60.822	11.323	2.174.715

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio ed a seguito della rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185, ammonta quindi ad € 2.174.715. Si sottolinea che il risultato dell'esercizio precedente è stato interamente “girato” a riserva destinata agli scopi istituzionali dell'Ente come previsto dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lucca”.

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lucca”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Lucca – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Si rimanda al paragrafo 3.2 della presente Nota Integrativa per la determinazione della quota di utili del presente esercizio da destinare alla riserva in questione.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto riguarda gli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario deliberati dal Comitato Esecutivo dell'ACI nella seduta del 25/07/2012 e comunicati dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con lettere circolari prot. n. 4071/12 del 20/04/2012 e n. 8515/12 del 03/09/2012, si evidenzia che all'Automobile Club Lucca non è stato assegnato alcun obiettivo di risanamento, avendo da sempre improntato la propria amministrazione gestionale e contabile a criteri di prudenza, equilibrio ed oculatezza, perseguito il pareggio di bilancio e conseguito sistematicamente utili che hanno nel tempo incrementato e valorizzato il patrimonio e le finanze dell'Ente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2014	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
66.206	1.633	67.839			67.839
66.206	1.633	67.839			67.839

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale aumenta di € 1.633 per l'accantonamento dell'anno.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	447.559	144.754	213.347	378.966
Totale voce	447.559	144.754	213.347	378.966
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	276.392	849.536	823.017	302.911
Totale voce	276.392	849.536	823.017	302.911
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	425.254	409.150	436.319	398.085
Totale voce	425.254	409.150	436.319	398.085
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	17.533	74.801	92.334	0
Totale voce	17.533	74.801	92.334	0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	525		525	0
Totale voce	525		525	0
14 altri debiti:	110.381	185.455	126.039	169.797
Totale voce	110.381	185.455	126.039	169.797
Totale	1.277.644	1.663.696	1.691.581	1.249.759

I debiti verso banche di € 378.966,00 sono così rappresentati: quanto ad € 144.754,00 per il saldo di tesoreria al 31.12.2015, quanto ad € 234.212,00 per il mutuo residuo contratto nel luglio 2012 con il Banco Popolare.

I debiti verso fornitori sono pari ad € 302.911,00 di cui € 179.360,00 nei confronti dell'ACI Italia. Nei confronti della Società controllata ACI Lucca Service S.r.l. i debiti ammontano ad Euro 398.085,00 con un decremento di Euro 27.169,00 rispetto al 31.12.2014.

Tra gli altri debiti, gli importi più significativi sono rappresentati da: € 76.180,00 nei confronti dell'API SPA per i lavori di "remotizzazione" degli impianti di carburante di proprietà dell'Ente, ma gestiti dalla Compagnia petrolifera in base alla convenzione vigente e da € 29.821,00 nei confronti della delegazione ACI di Viareggio verso la quale nel contempo l'Ente vanta un credito di € 39.955,00 .

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Soggetto prestatore	Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	378.966					378.966
Totale voce	378.966					378.966
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	302.911					302.911
Totale voce	302.911					302.911
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	398.085					398.085
Totale voce	398.085					398.085
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	169.797					169.797
Totale voce	169.797					169.797
	Totale	1.249.759				1.249.759

I debiti suindicati hanno durata residua entro l'esercizio successivo

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche per mutuo			234.212					234.212
04 debiti verso banche per scoperto c/c	144.754							144.754
Totale voce	144.754		234.212					378.966
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	302.911							302.911
Totale voce	302.911							302.911
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	398.085							398.085
Totale voce	398.085							398.085
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
Totale voce								
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	169.797							169.797
Totale voce	169.797							169.797
Totale	1.015.547		234.212					1.249.759

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:	144	0	144	0
Totale voce	144	0	144	0
Risconti attivi:	2.678	76.611	2.678	76.611
Totale voce	2.678	76.611	2.678	76.611
Totale	2.822	76.611	2.822	76.611

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejessione al 31/12/2015	Valore fidejessione al 31/12/2014
ACI Lucca Service srl	180.000	180.000
Esselunga spa	4.600	4.600
Immobiliare G.N.G. sas	5.082	5.082
Totale	189.682	189.682

I conti d'ordine si riferiscono alla concessione della seguente fideiussione gli importi sotto indicati:

- € 180.000,00 nei confronti dell'ACI Lucca Service S.r.l. per garantire uno scoperto tecnico di detta Società;
- € 9.682,00 nei confronti dei proprietari dei locali delle delegazioni di Lido di Camaiore e Porcari a garanzia del pagamento dei canoni di locazione.

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2015	Valore ipoteca 31/12/2014
Banco Popolare Società Cooperativa	540.000	540.000
Totale	540.000	540.000

Nel Luglio 2012 è stata accesso un mutuo ipotecario garantito con ipoteca volontaria di 1° grado formale e di 1° grado sostanziale sull'immobile sito nel Comune di Viareggio Via Buonarroti, 35 per un importo complessivo di € 540.000,00.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Personal Computer Mobilio	Leasing Leasing	- -	
Total		-	

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	80.965	59.944	21.021
Gestione Finanziaria	-21.521	-24.703	3.182
Gestione Straordinaria	-6.076	-8.864	2.788

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	53.368	26.377	26.991
Imposte sul reddito	3.868	15.055	-11.187

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.339.337	1.381.666	-42.329

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
409.904	438.658	-28.754

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
13.716	9.476	4.240

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
639.764	1.500.770	-861.006

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
136.137	151.547	-15.410

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
87.410	71.514	15.896

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
118.391	103.159	15.232

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
672.858	61.689	611.169

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
13	207	-194

C17 – Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
21.534	24.910	-3.376

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
6.076	8.864	-2.788

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
3.868	15.055	-11.187

Il dato sopraindicato riguarda esclusivamente l’imposta Irap, in quanto l’imposta IRES è a credito.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010				2015				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	13.155	0	1.316	11.840	B6 - Acquisti materie prime	13.716	-1.877	
B7 - Spese per servizi	177.252	0	17.725	159.527	B7 - Spese per servizi	157.802	1.724	
B8 - Spese per beni di terzi	8.551	0	855	7.695	B8 - Spese per beni di terzi	1.023	6.673	
TOTALE - ART. 5 - c.1	198.957	0	19.896	179.062	TOTALE	172.541	6.520	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		26.416	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	41.378	0	4.138	37.240	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	27.823	9.418	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	19.665	0	1.966	17.698	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	13.216	4.483	OK
TOTALE - ART. 7	207.813	0	20.781	187.031	TOTALE - ART. 7	87.410	99.621	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	14.010	0	1.401	12.609	TOTALE - ART. 8 - c.1	3.243	9.366	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 49.500 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 “Patrimonio Netto” per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. L'ammontare di questi risparmi è pari ad € 26.416 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2); si destina quindi questo importo a specifica riserva del patrimonio netto destinando la restante parte dell'utile dell'esercizio 2015 ad utili portati a nuovo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Tra il 2010 ed il 2011 sono andati in quiescenza n. 3 dipendenti. Attualmente l'Ente è rimasto con un solo dipendente in regime di part time a 25 ore settimanali.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	1
Totale	1	1

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 7.12.2011, ha deliberato la riduzione della Pianta Organica da quattro ad una (1) unità di area C. Conseguentemente non si è dato seguito alla proposta di ulteriore riduzione stabilita dal Decreto così detto "Spending Review".

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	3.243
Collegio dei Revisori dei Conti	4.402
Totale	7.645

I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall'Automobile Club d'Italia relativamente al primo semestre 2015. A partire da Luglio 2015 i componenti del nuovo Consiglio Direttivo hanno rinunciato ai loro compensi.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	14.912	0	14.912
Crediti commerciali dell'attivo circolante	189.028	67.744	121.284
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	203.940	67.744	136.196
Debiti commerciali	700.996	577.445	123.551
Debiti finanziari	378.966	0	378.966
Totale debiti	1.079.962	577.445	502.517
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.339.337	0	1.339.337
Altri ricavi e proventi	409.904	336.794	73.110
Totale ricavi	1.749.241	336.794	1.412.447
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	13.716	0	13.716
Costi per prestazione di servizi	639.764	401.179	238.585
Costi per godimento beni di terzi	136.137	0	136.137
Oneri diversi di gestione	672.858	637.851	35.007
Parziale dei costi	1.462.475	1.039.030	423.445
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	13	0	13
Totale proventi finanziari	13	0	13

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	74.563	0	0	10.065	0	0	0	640.828	725.456
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	13.716	565.201	136.137	87.410	108.326	0	0	0	32.031	942.822
Totali				13.716	639.764	136.137	87.410	118.391	0	0	0	672.858	1.668.276

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale							0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	locale							0
	TOTALI	Totali		0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI Lucca Happy Shop	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	contratti sottoscritti con esercizi commerciali	10 esercizi commerciali convenzionati con l'Ente
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali		sicurezza stradale	locale		Evento

Il progetto locale, denominato “ACI Lucca Happy Shop”, finalizzato a convenzionare con l’Ente almeno 10 esercizi commerciali ed artigianali locali - che riservino ai soci ACI condizioni economiche vantaggiose - è stato pienamente raggiunto: al 31 dicembre 2015 risultano infatti convenzionati 30 esercizi commerciali di diverse tipologie merceologiche (rif. Link sul sito web istituzionale: <http://www.lucca.aci.it/spip.php?rubrique435>).

La realizzazione del suddetto progetto locale non ha comportato costi, né si sono verificati ricavi, trattandosi di uno strumento di promozione associativa indiretta, attraverso l’arricchimento dei contenuti della tessera nazionale ACI con servizi “locali”.

Lucca, 21 marzo 2016

IL PRESIDENTE

Luca Gelli

